

FORMIGARA — Una sagra in bilico tra presente e passato. Un viaggio nel tempo a cavallo fra tre secoli, con un'affascinante escursione nella seconda metà dell'Ottocento. Lo scorso fine settimana Formigara ha celebrato la tradizionale 'Quarta de setember' inserendo nel programma nuove proposte culturali e nuove attrazioni. Cuore della due-giorni è stato il convegno sulla storia dell'Adda, seguito dall'inaugurazione di una mostra di documenti d'epoca. Entrambi gli eventi sono stati concepiti con una finalità precisa: far riscoprire la relazione tra la comunità rivierasca e il suo fiume, partendo da quel che avvenne nel lontano 1868, quando con un'improvvisa esondazione l'Adda

Formigara, una sagra di successo



L'esibizione delle majorettes



Il pubblico al convegno di Formigara



I relatori del convegno storico

so, facendo perdere a Formigara 10 ettari di terreno (l'attuale Tenuta del Boscone). «Ci è sembrata un'iniziativa utile alle giovani generazioni ma anche a noi amministratori — spiega il sindaco William Vailati — le carte ci hanno ricordato che quando si prendono determinate scelte, prima vanno sempre valutati i segnali inviati dalla natura». Al convegno erano presenti autorità provinciali e i vertici del Parco Adda Sud. Apprezzate e seguitissime si sono rivelate anche le tante manifestazioni di domenica, dall'esibizione delle majorettes nei loro nuovi costumi, alla mostra di pittori locali, dalla sfilata di antichi mezzi agricoli alla consegna delle borse di studio Avis e comunali (vincitori Andrea Cerri e Michele Maruti).